

13-17 Maggio - Rignano sull'Arno, Firenze

Domenica 12 maggio

18:00 Cocktail di benvenuto (da definire)

Lunedì 13 maggio

10:00-11:00 Saluti dell'Amministrazione Comunale

Daniele Lorenzini, Sindaco

Alessio Pezzatini, Assessore all'Urbanistica

11:00-13:00 Presentazione degli obiettivi del workshop e

dell'area di studio, formazione dei gruppi di lavoro

Andrea Iacomoni - Perché un workshop

Elisa Spilotros - L'area di studio e la nuova pianificazione

urbanistica

Stefano Casali - L'area di studio nella vigente pianificazi-

one

Fabio Nardini - L'area di studio nell'Ambito di Paesaggio

del Valdarno Superiore (PIT/PPR)

Roberto Lembo - Rignano, l'Arno, il Ponte, la comunità

13:00-14:00 Pausa pranzo

14:00-17:00 Visita dell'area di studio

17:00-19:00 Seminari specialistici: declinazioni del progetto:

paesaggio, architettura, urbanistica, spazio pubblico;

criticità idro-geologiche, sviluppo urbanistico di Rignano.

Mauro Badii - I progetti pubblici nell'area di studio

Claudia Lombardi - Ambiti fluviali e rischio idrogeologico

19:00-20:30 Prime considerazioni in aula

Martedì 14 maggio

9:00-13:00 Impostazione del lavoro di studio, elaborazione delle

analisi, prime ipotesi progettuali

13:00-14:00 Pausa pranzo

14:00-19:00 Lavoro in aula

19:00-20:00 Seminari specialistici: declinazioni del progetto: paesag-

gio, architettura, urbanistica, spazio pubblico; criticità id

ro-geologiche, sviluppo urbanistico di Rignano.

Manfredi Leone - Declinazioni del progetto di paesaggio

Roberto Podda - Continuità e responsabilità: innestare il

nuovo nelle preesistenze ambientali

Mercoledì 15 maggio

9:00-13:00 Elaborazione del concept, lavoro in aula

13:00-14:00 Pausa pranzo

14:00-19:00 Lavoro in aula

19:00-20:00 Seminari specialistici: declinazioni del progetto: paesag-

gio, architettura, urbanistica, spazio pubblico; criticità

idro-geologiche, sviluppo urbanistico di Rignano.

Andrea Iacomoni - Il ruolo dello spazio pubblico nella ri-

qualificazione urbana

Giovanni Multari - La cultura del progetto

Giovedì 16 maggio

9:00-13:00 Elaborazione del masterplan

13:00-14:00 Pausa pranzo

14:00-20:00 Lavoro in aula

Venerdì 17 maggio

9:00-13:00 Elaborazione del progetto, lavoro in aula e allestimento

mostra

13:00-14:00 Pausa pranzo

14:00-15:00 Saluto conclusivo:

Daniele Lorenzini, Sindaco Comune di Rignano sull'Arno

Alessio Pezzatini, Assessore all'Urbanistica Comune di Ri-

gnano sull'Arno

Dulio Sensi, Vicepresidente Ordine degli Architetti PPC

di Firenze

Riccardo Ciocca, Consiglio Ordine degli Agronomi e Fore-

stali di Firenze;

Stefano Nicolodi, Presidente Collegio dei Geometri di

Firenze.

15:00-18:30 Conferenza di presentazione dei lavori: gruppi e docenti

Discussant

Romeo Farinella, Università degli Studi di Ferrara

Fabio Lucchesi, Università degli Studi di Firenze

Laura Ricci, Direttore Dipartimento PDTA Sapienza Uni-

versità di Roma

Michele Roda, Politecnico di Milano

Rosario Pavia, Università degli studi di Pescara

18:30 Consegna dei diplomi di partecipazione agli studenti.



Comune di Rignano sull'Arno

DIPARTIMENTO DI PIANIFICAZIONE DESIGN
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURASAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMAPOLITECNICO
MILANO 1863POLO TERRITORIALE DI
PIACENZAUNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMOUNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO IIOrdine Dei Dottori
Agronomi e Forestali
FirenzeOrdine
Architetti
FirenzeCollegio Provinciale
Geometri e Geometri Laureati
di FirenzeBiennale
Spazio
Pubblico
2019

Il Parco Fluviale Di Rignano Sull'Arno

WORKSHOP DI PROGETTAZIONE

13-17 MAGGIO 2019

Sapienza Università di Roma - Facoltà di Architettura

DIPARTIMENTO DI PIANIFICAZIONE DESIGN E TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO, FIRENZE

Organizzatori:

Dipartimento Pianificazione Design e Tecnologia
dell'Architettura PDTA Università degli Studi di
Roma La Sapienza
Comune di Rignano sull'Arno.

Con il patrocinio di
Biennale dello Spazio Pubblico di Roma 2019
Ordine Architetti di Firenze
Ordine degli Agronomi di Firenze
Collegio dei Geometri di Firenze

Responsabile scientifico: Andrea Iacomoni

Comitato Scientifico:

Andrea Iacomoni (Università degli Studi di Roma
La Sapienza)
Manfredi Leone (Università degli Studi di Paler-
mo)
Giovanni Multari (Università Federico II di Napoli)
Pasquale Mei (Politecnico di Milano)
Laura Ricci (Università degli Studi di Roma La
Sapienza)
Elisa Spilotros (Comune di Rignano sull'Arno)

Tutor:

Roberto Podda (coordinatore)
Giuseppe Boi, Cristina Piazzese, Michelangelo
Pugliese, Francesca Rossi.

LOGISTICA

TRASPORTO:

Collegamenti Firenze - Rignano: treno e auto. Stazione ferrovi-
aria di Rignano sull'Arno. Casello Autostradale Incisa.

SOGGIORNO:

Offerto dall'A.C. - campeggio "Il Poggetto" in località Cellai

VITTO:

Offerto dall'A.C. - mensa scolastica

SEDE WORKSHOP:

Rignano sull'Arno, Ludoteca Comunale.

INFORMAZIONI:

Andrea Iacomoni, e-mail: andrea.iacomoni@uniroma1.it

A tutti gli studenti partecipanti saranno riconosciuti CFU dalle sin-
gole Università di appartenenza.

Ai partecipanti, dove previsto, saranno riconosciuti CFP dai rispet-
tivi Ordini professionali di appartenenza.

AREA DI STUDIO

L'area di studio si estende per tutto il sistema fluviale dell'Arno nel quale
sono presenti gran parte delle funzioni dell'abitato del capoluogo, dalla
residenza alle attrezzature sportive e ricreative, a quelle industriali e di
servizio.

Rignano deve buona parte delle sue fortune al trecentesco ponte
sull'Arno e alle possibilità di collegamento che il ponte garantiva connet-
tendo le due rive e, con esse, le strade più transitate del passato.
Il fiume era talmente presente da determinare lo stesso nome del ca-
poluogo: Rignano nasce infatti "sull'Arno" perché a ridosso dell'Arno sor-
gono il castello nuovo, la pieve di S. Leolino e lo sparuto gruppetto di
case da cui, nella seconda metà dell'800, prenderà avvio la costruzione
del centro abitato.

Paradossalmente, però, proprio quando si forma il centro abitato si inter-
rompe il rapporto diretto con il fiume. La ferrovia, che determina l'avvio
delle attività industriali e, con esse, della crescita insediativa accentrata,
corre infatti a ridosso dell'Arno e con l'imponente rilevato determina una
netta cesura tra il corso d'acqua e i nuovi quartieri urbani. Malgrado la
presenza, fino ai tempi recenti, di ben cinque navicelli che tra Rignano e
Rosano collegano le due rive, il fiume diviene sempre più elemento es-
traneo alla vita locale. Lo sviluppo edilizio vede il capoluogo arrampicarsi
sulla collina, ma anche distendersi lungo la riva sinistra dell'Arno in di-
rezione di Pian dell'Isola, dove sorge una importante zona industriale.

Sulla scia dello sviluppo industriale del Valdarno superiore, si forma una
vasta zona produttiva, sufficientemente strutturata rispetto agli insedia-
menti simili che interessano la regione, ma totalmente isolata rispetto
ai centri abitati e realizzata nelle aree golenali dell'Arno, con conseguenti
criticità idrauliche. Gli insediamenti sfruttano la posizione pianeggiante
e i collegamenti viari, ma non instaurano rapporti morfologici e funzionali
con il fiume. Tutta la riva sinistra, dal confine meridionale del Comune al
centro abitato del capoluogo, presenta pertanto numerose potenzialità
inespresse di relazione con l'Arno, che possono comprendere agricoltu-
ra biologica, attività ricreative, attività escursionistiche e, se pure con
qualche limitazione, navigazione ai fini turistici e sportivi (grazie alla pes-
caia che garantisce, anche nel periodo estivo, una profondità delle
acque sufficiente alla navigabilità delle chiatte e delle canoe).

Creare nuove relazioni tra il fiume e le aree interne non significa,
dunque, solo riaffermare l'antica trasversalità monte-valle (ecologica,
morfologica e funzionale), ma concepire le aree rivierasche e la collina
secondo una reciprocità, ambientale e programmatica, finalizzata alla
valorizzazione di tutto il patrimonio territoriale all'interno di un unico pro-
getto integrato di territorio.

Significa, in particolare, ricostruire per Rignano e per tutto il sistema in-
sediativo di fondo valle, compreso tra il capoluogo e Pian dell'Isola, un
rapporto diretto e reciproco con il fiume, al cui interno il fiume diventa el-
emento di relazione (non più di separazione) nei confronti dei territori
limitrofi e delle relative risorse.

OBIETTIVI

Il Workshop ha l'obiettivo di sperimentare una metodologia processuale
e sistemica di pianificazione e progettazione, finalizzata al disegno del
nuovo parco fluviale dell'Arno, includendo la rigenerazione di aree dis-
messe del centro storico e degli spazi pubblici di aree periferiche, at-
traverso l'inserimento di nuovi servizi e funzioni e con interventi di riquali-
ficazione funzionale e ambientale.

Nello specifico verrà redatto un progetto urbano che assumerà come
ambito di studio e di intervento l'area formata da Pian dell'Isola, il Centro
storico di Rignano ed il recupero dell'Ex Cementificio Bruschi. Il Piano
strutturale riconosce le suddette aree come ambiti di pertinenza ambi-
entale, paesaggistica e territoriale dell'Arno nel tratto compreso tra Pian
dell'Isola e il capoluogo. Esse concorrono alla valorizzazione dei corsi
d'acqua e alla riqualificazione delle rive e presuppongono attività com-
patibili con le esigenze di regimazione, di salvaguardia della qualità delle
acque, di accessibilità e di fruizione sociale, di coerenza e di sostenibilità
paesaggistica.